Santuario Parrocchia Nostra Signora di Loreto
Convento Cappuccini San Barnaba

il Foglio

Parrocchia : P.za Oregina, 44,16134 ☎ 010.212024 www.nsloretogenova.it ✉ parrocchia@nsloretogenova.it

Orari SS. Messe : Feriale 9,00 (Venerdì anche 17.00) - Pref.ve 17,30 - Festive 9,00 e 11,00

Convento di San Barnaba - Orari SS. Messe : Feriale 7 - Festiva 9 - 11 - 18

Stampato in proprio

Febbraio - Marzo 2020

In alto i nostri cuori!

Con la speranza di aiutare tutti, specie in vista della Quaresima, a coltivare la nostra relazione con il Signore, metto qui due belle preghiere: la prima è del Cardinale Carlo Maria Martini, biblista e poi Arcivescovo di Milano († 2012), la seconda è di Padre David Maria Turoldo, religioso dei Servi di Maria, teologo e poeta († 1992).

Don Stefano

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
perché, se saremo capaci di sostare di fronte a Te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore
che dalla Croce riversi sul mondo.
Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato,
come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierli per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore,
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze.
Di partecipare a quella passione
che lenisce le nostre ansie e le nostre angosce,
che lava la nostra piccola vanagloria,
che purifica la nostra cupidigia,
che trasforma le nostre paure in speranze,
le nostre tenebre in luce.
Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore».

Carlo Maria Martini

Hanno occhi, Signore, e non vedono,
hanno orecchi e non odono:
non è vero che manchi la fede,
è vero che non sempre vogliamo credere:
che non sia così di noi, Signore.
Signore,
tu sei come la luce che è invisibile
senza gli oggetti su cui si posa:
così tu splenda sui nostri volti
e tutti ti possano vedere.
Mandaci il tuo Spirito
perché ognuno di noi
non solo sia uomo libero
ma sia anche strumento di liberazione
di tutti i fratelli.
Amen.

David Maria Turoldo

LA MEGALOMANIA, GRANDE TENTAZIONE ODIERNA

Ad ogni inizio Quaresima la liturgia ci propone le tentazioni subite da Gesù, compendio dei nostri stimoli al male, attuati anche se non desiderati (v. Rm 7,18): la fame di pane, metafora di ogni nostro bene, la brama di potere e il fascino dell'apparire, di essere protagonisti. La prima è coinvolgente e devastante perché la mancanza di pane provoca ingiustizie, ostilità e inganni di ogni tipo. Ed è connessa alla seconda, in quanto chi ha il potere di privare del pane, o di fornirlo, può condizionare o schiavizzare interi popoli (v. Pr 22,7) anche se, a sua volta, è costretto a prostrazioni e adorazioni (Mt 4,9; Lc 4,7).

Quindi chi crede di dominare è sempre dominato, strumentalizzato e zimbello di poteri spesso occulti e sempre antisociali, che solitamente operano attraverso un fantoccio che appare sulla scena. È ciò che Gesù rinfaccia a Pilato (Gv 19, 10 -11) e quella situazione è sempre attiva ed efficace.

Ma oggi la tentazione più seducente è il provocante invito al 'buttati giù', nel misterioso incantesimo dell'apparire. Primeggiare in azioni spettacolari, rischiose e spesso offensive di ogni legge naturale e divina, che Gesù ha sempre abborrito (v. Mt 12,38; 16,1; Lc 11,29 etc.).

La storia è tutta un elenco di oppressioni e guerre imposte da esaltati megalomani, tanto arroganti quanto miserabili e tristi. Oggi, per la prima volta, l'umanità e tutto il Creato possono essere annientati dall'impulso digitale di un "obbediente" al comando di un perverso tiranno.

E che ciò sia possibile è comprovato dalle intenzioni, totalmente distruttive e demoniache, dichiarate, a guerra quasi conclusa, dal sommo dei despoti del secolo scorso. E per fortuna all'epoca ancora inattuabili, ma ora di gran lunga fattibili.

Ma Luca dice che lo spirito malefico si è stabilito e opera in Gerusalemme, sul pinnacolo del Tempio e questo è per noi un'esclusiva. Infatti i primi cristiani, del tutto fiduciosi nella Parola di Dio, vivendo il Vangelo nella semplicità quotidiana, senza imposizioni, ostentazioni di imponenti apparati e nonostante ostilità, derisioni e persecuzioni (Lettera a Diogneto), in pochi anni hanno cristianizzato il mondo. Ma ben presto il maligno reagì facendo prevalere la parola dei falsi profeti, da Dio sempre detestati (v. Ez 13; Ger 14s, 23,9s; 27,9s; Mic 3,5; Mat 24,11; 1Tim 4,1; 2Pt 2; Ap 16,13). Essi occultarono la Parola di Dio, facendone uso demoniaco per avallare le loro dottrine contrastanti, scatenando discordie, scismi, scomuniche reciproche e conflitti epocali.

Ora, come sempre, l'astuto serpentello (Gn 3) opera anche direttamente sui singoli e influenti ecclesiastici per compiere azioni depravate e intrighi perversi, mentre nel mondo paganeggiante attuale si rinnova il tempo di Geremia (2,26ss), dove i vati fasulli abbondavano e i falsi profeti, pur di emergere e predominare, facevano dire a Dio ciò che non ha mai detto, o il tempo di Malachia (1-2), quando il "culto di Dio" fu pura formalità. Oggi Dio ci ha mandato un Vescovo di Roma servo dei bisognosi, che cerca di rinnovare la Chiesa ritornando alle sue origini, attualizzate nel nostro tempo, superando la tradizione e il "si è sempre fatto così" per recuperare la sua credibilità perduta. Ed è evidente con quale scaltra turpitudine la furia satanica gli si è scagliata contro.

Sopravvivere in simili avversità sarebbe stato impossibile per qualsiasi istituzione umana, per cui la millenaria esistenza della Chiesa di Cristo garantisce la nostra fiducia fondata sulla Parola di Dio: "le forze infernali non prevarranno" (Mt 16,18) perché "Dio stritolerà satana sotto i nostri piedi" (Rm 16,20), assicurando al presente la sua continua presenza "IO SONO con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20; Gv 14,18), sicuri che il Suo piano redentivo si realizzi "poiché è stato scacciato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li infamava giorno e notte" (Ap 12).

Si narra che Pio VII, prigioniero di Napoleone a Fontenbleau, allo stesso che gli annunciava, con la sua reclusione, la fine della Chiesa, abbia risposto: "povero illuso… non ci siamo riusciti noi nei secoli passati, mettendocela tutta…."

E per finire un monito utile per tutti i "rampanti", clericali o profani, suggerito da Voltaire (dizionario filosofico), il quale fa notare come il fascino del salire sempre più in alto rievoca la nostra discendenza dalle scimmie e, come loro, più saliamo e meglio mettiamo in mostra …le nostre 'bassezze' torbide e meschine, tenute sempre nascoste.

Lino

L' UNZIONE PER LA VITA !

Iniziano ad essere non così rari i casi di battezzati per cui non vengono richiesti i funerali, e spesso molti con l'avanzare dell'età rinunciano alla partecipazione alla vita della Chiesa, vivendo anche per anni senza ricevere i Sacramenti della Comunione, della Confessione e dell'Unzione dei malati, che possono essere "portati" anche nella propria casa, per chi lo desidera e o chiede.

Giocano in questo un po' di ingenue superstizioni popolari e scaramanzie che hanno poco a che vedere col Vangelo, ma vorrei utilizzare anche lo strumento del Foglio per lanciare una provocazione.

Se, fin quando possibile, non manchiamo di andare a farci visitare dal medico, a fare un po'di spesa e spesso a ritirare personalmente la pensione, o comunque chiediamo che queste cose ci siano portate a casa, siamo così sicuri che saremo scusati per aver trascurato la nostra vita spirituale, trascurando la partecipazione alla vita della Chiesa e l'incontro con il "medico celeste", il Signore Gesù, nei Sacramenti che ha creato e comandato di ricevere per i suoi fedeli?

Sarei ben felice di parlarne con chi avrà letto e raccolto questa provocazione, lasciando però che maturi anche con la lettura di parole migliori delle mie, quelle di una breve ed efficace catechesi di Papa Francesco proprio sul Sacramento dell'unzione degli infermi (24.2.2014):

«Oggi vorrei parlarvi del Sacramento dell'Unzione degli infermi, che ci permette di toccare con mano la compassione di Dio per l'uomo. In passato veniva chiamato "Estrema unzione", perché era inteso come conforto spirituale nell'imminenza della morte. Parlare invece di "Unzione degli infermi" ci aiuta ad allargare lo sguardo all'esperienza della malattia e della sofferenza, nell'orizzonte della misericordia di Dio.

C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi: è la parabola del «buon samaritano», nel Vangelo di Luca (10,30-35). Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino. L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi e si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Ora, chi è questo albergatore? È la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la salvezza.

Questo mandato è ribadito in modo esplicito e preciso nella Lettera di Giacomo, dove raccomanda: «Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (5,14-15). Si tratta quindi di una prassi che era in atto già al tempo degli Apostoli. Gesù infatti ha insegnato ai suoi discepoli ad avere la sua stessa predilezione per i malati e per i sofferenti e ha trasmesso loro la capacità e il compito di continuare ad elargire nel suo nome e secondo il suo cuore sollievo e pace, attraverso la grazia speciale di tale Sacramento. Questo però non ci deve fare scadere nella ricerca ossessiva del miracolo o nella presunzione di poter ottenere sempre e comunque la guarigione. Ma è la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina.

Ma quando c'è un malato a volte si pensa: "chiamiamo il sacerdote perché venga"; "No, poi porta malafortuna, non chiamiamolo", oppure "poi si spaventa l'ammalato". Perché si pensa questo? Perché c'è un po' l'idea che dopo il sacerdote arrivano le pompe funebri. E questo non è vero. Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano; per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. Bisogna chiamare il sacerdote presso il malato e dire: "venga, gli dia l'unzione, lo benedica". È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo! E non bisogna pensare che questo sia un *tabù*, perché è sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono presenti durante l'Unzione degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza come faceva con gli ammalati e ci ricorda che ormai gli apparteniamo e che nulla - neppure il male e la morte - potrà mai separarci da Lui. Abbiamo questa abitudine di chiamare il sacerdote perché ai nostri malati – non dico ammalati di influenza, di tre-quattro giorni, ma quando è una malattia seria – e anche ai nostri anziani, venga e dia loro questo Sacramento, questo conforto, questa forza di Gesù per andare avanti? Facciamolo!

Per un cristiano la malattia, e la stessa morte, possono e debbono essere vissuti in modo da santificarsi e redimere con Cristo. L'Unzione degli infermi è un aiuto in questo.

Queste sono alcune delle immagini simboliche che hanno accompagnato eventi speciali della Chiesa universale e italiana, passati dal Santuario di Nostra Signora di Loreto nelle Marche: quest'anno ricorre il centenario della proclamazione da parte di un Papa genovese, Benedetto XV, di Nostra Signora di Loreto a patrona degli Aviatori e di tutti coloro che viaggiano in cielo, così come per la miracolosa traslazione della Santa Casa da Nazareth a Loreto. Nell'80° della nostra Parrocchia anche questo ci aiuta a guardare con gratitudine alla Casa Madre del Nostro Santuario.

LAURETAN JUBILEE

8 DECEMBER 2019

10 DECEMBER 2020

RITIRO DI QUARESIMA

Presso la Casa di accoglienza di Sestri Levante
MADONNINA DEL GRAPPA

Lunedì 24 febbraio 2020

Programma

Ore 7,30 - Ritrovo presso Stazione Principe (dall'atrio della Stazione)
Ore 7,45 - Partenza in treno per Sestri Levante
Ore 8,40 - Arrivo a Sestri Levante e trasferimento alla Casa di accoglienza
Ore 10 - Meditazione sulla Quaresima e spazio per la riflessione personale
Ore 12 - Santa Messa
Ore 13 - Pranzo al Ristorante della Casa
Ore 17 - Partenza per la Stazione e rientro a Genova (ore 18,15 circa)

Quota di partecipazione : Euro 50,00

All'atto dell'iscrizione verrà richiesta una caparra di 25 Euro a persona (non rimborsabile)
La quota comprende : viaggio in treno come da programma, pranzo presso la struttura

Iscrizioni entro il 20 febbraio in Segreteria

QuaresimArte 2020

Alla scoperta di Gesù nelle opere d'arte di Genova

Andremo a vedere alcuni dei più antichi luoghi di culto cristiano a Genova, le rocce, gelosamente custodite e venerate come il punto di approdo dei primi missionari che hanno annunciato il Vangelo nella nostra città, luoghi cari e impreziositi poi dalla preghiera e da alcuni capolavori suscitati dalla fede e per la fede.

DOMENICA 1 MARZO

Nostra Signora delle Grazie
S.Maria di Castello - Oratorio San Giacomo della Marina
PORTARE : carta identità e 2 biglietti AMT - 3 Euro per Museo
Partenza ore 14,30 dal Piazzale - Rientro ore 19
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale

Parrocchia NS di Loreto
Gruppo Gv&Adulti – AC Oregina
(over 30)
ogni 3° Sabato del mese
ci incontriamo per un
Cammino di Fede

Solo l'amore vero dà la felicità vera.

Soffermandosi sulle singole opere di misericordia spirituale, inseparabili da quelle corporali, don Fabio ci aiuta a capire come non si può vivere senza misericordia, perché la felicità più profonda, nella vita, è prendersi cura di qualcuno.

DATE
SABATO
23/11
21/12
18/01
15/02
21/03
18/04
16/05

Appuntamento alle 19,00 in refettorio (ingresso da Salita Oregina) per condividere la cena e a seguire l'incontro

SIETE TUTTI INVITATI

Incontri Primo venerdì del mese

Il primo venerdì del mese, dedicato al Sacro Cuore di Gesù , ci si vede alle 15.00 per la recita della Coroncina della Misericordia e poi si fa un piccolo cammino di formazione, incoraggiando tutti a riscoprire la bellezza della Parola di Dio per poi comunicarsi con più fervore nella santa Eucarestia. Quest'anno abbiamo scelto i 7 Salmi Penitenziali e le ultime parole di Gesù sulla Croce.

Date	Salmi	Le ultime parole di Gesù sulla croce
9-11-2019	Salmo 6	"Ho sete" (*Gv 19,28*)
6-12-2019	Salmo 32	"Padre perdona loro ..." *(Lc 23,34)*
3-1-2020	Salmo 38	"Oggi sarai con me in Paradiso" *(Lc 23,43)*
7-2-2020	Salmo 51	"Tutto è compiuto" *(Gv 19,30)*
6-3-2020	Salmo 102	"Padre nelle tue mani affido …"*(Lc 23,46)*
3-4-2020	Salmo 130	"Dio mio, perché mi hai …" *(Mt 27,46)*
8-5-2020	Salmo 143	"Ecco tuo figlio/Ecco tua madre *(Gv 19,26)*
19-6-2020	Festa S.Cuore	

Quaresima

Mercoledì 26 febbraio

Le Ceneri : S.Messa ore 9 e 20,30
Imposizione Ceneri : ore 17,30
Via Crucis dei bambini : 21 marzo

Il senso della Quaresima

La Quaresima è il periodo di 40 giorni (come gli anni dell'Esodo e i giorni di Gesù nel deserto) che prepara a ben celebrare la Pasqua di Morte e Risurrezione del Signore Gesù. E' un tempo di sobrietà, in cui la comunità cristiana, con la grazia di Dio, s'impegna a rinnovare la forza del Battesimo ricevuto, dando più spazio all'ascolto della Parola di Dio, e allenandosi nella vita spirituale con le tre opere quaresimali della preghiera, digiuno ed elemosina. Con il segno delle Ceneri si inaugura così un tempo propizio per andare oltre la superficialità dell'apparenza e coltivare la vita dello spirito e l'interiorità.

Il Parroco dà i numeri … del 2019

- 14 battesimi (nel 2018 erano stati 22)
- 67 funerali (nel 2018 erano stati 84)
- 8 matrimoni (nel 2018 erano stati 4)

Sempre nel 2019, 41 bambini hanno ricevuto la prima Comunione, 15 ragazzi hanno ricevuto la Cresima. Dall'ottobre del 2019 frequentano il catechismo 120 ragazzi, 68 in preparazione alla Prima Comunione e 52 in preparazione alla Cresima.

Rossi Antonia	88
Sala Ofelia	88
Scarrozza Maria	78
Agostini Beatrice Liliana	76
Lottini Luciano	84
Dellepiane Jole	83
Mandalà Maria	96
Severini Erminia	67
Ruggieri Lorenzo	82
Cortese Giuseppina	90
Furlan Giuseppe	82
Canepa Franco Carlo	68
Ammirabile Lucia	90

L' Addio è un Arrivederci

Se qualche defunto non risulta presente nell'elenco è perché non è stato segnalato in parrocchia.
Si ricorda ai parenti dei defunti che non l'avessero fatto, di passare o telefonare in Segreteria per completare l'atto di morte con i dati del Defunto.
Grazie

APPUNTAMENTI

Caritas Parrocchiale

Caritas - Centro distribuzione viveri

Entrando in chiesa a destra, sopra il cesto della Caritas, trovate dei promemoria da staccare e prendere perché chi vuole possa portare nel cesto proprio quegli alimenti di cui c'è bisogno per i pacchi da dare ai nuclei familiari assistiti.
Passateci, fermatevi, guardate e... il resto lo lasciamo al vostro buon cuore.

Caritas - Centro distribuzione indumenti

- Raccolta indumenti : 1° lunedì del mese dalle ore 16 alle ore 18
- Distribuzione indumenti : 2° giovedì del mese dalle ore 16 alle ore 18

Attività "Giro Poveri"

Servizio per la preparazione e distribuzione di un primo pasto caldo per i senza fissa dimora

1° e 3° Lunedì del mese

Preparazione e confezionamento :
- ore 19 in Parrocchia

Distribuzione :
- ore 21 alla Stazione Brignole

Tutti i venerdì :

Ore 17,00 - S. Messa
Ore 17,30 - Adorazione Eucaristica
Ore 18,00 - Riflessioni su Letture e Vangelo della Domenica successiva

Incontro Gruppo Giovani AC :
Tutti i venerdì : ore 20,45

Giovanissimi AC :
Tutti i mercoledì ore 20,45

Comunione a casa

Ricordiamo che, per chi desidera ricevere Gesù nella Santa Comunione ed è impossibilitato a muoversi perché malato, don Stefano ed i Ministri Straordinari della Comunione sono disponibili a recarsi a domicilio.
Per richiesta telefonare in segreteria : 010212024 tutte le mattine dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dal lunedì al venerdì.

In seguito alla chiusura dell'Agenzia di Banca CARIGE dove la Parrocchia aveva il suo conto, dopo opportuna valutazione e per migliori condizioni di trattamento, con il CPAE si è deciso di trasferire il conto parrocchiale presso la UBI Banca, nella Sede di Genova, in Via Ceccardi 13r.
Pertanto il nuovo IBAN di riferimento per donazioni e offerte è il seguente:

IT35Z0311101401000000006165

Prenotazioni Locali parrocchiali e Campetto

La palestra e il campetto sono utilizzati solo per la celebrazione dei Sacramenti (Battesimi, Comunioni e Cresime)
Per informazioni e prenotazioni chiamare il **3497806071**

Convento San Barnaba

P.za S. Barnaba 29, 16136 Genova - ☎ 010 2722829 - www.cappucciniliguri.it/san-barnaba.html

- Proseguono i Laboratori del mercoledì, alternativamente a San Barnaba e in altre sedi.
- Ritiri francescani : 8-9 febbraio e 21-22 marzo.
- **O.F.S. :** Incontri di Catechesi aperti a tutti sabato 15 febbraio e sabato 21 marzo (ore 15).
  Serata francescana : 28 febbraio

Per informazioni e adesioni, contattate
fra Andrea 3200554556
pgv@cappucciniliguri.it

FEBBRAIO 2020	
1 S	ACR (h.15) Coro Candido Giusso (h.17,30) Gruppo Famiglie (h.19,30)
2 D	
3 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
4 M	
5 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Giovanissimi AC (h.20,45)
6 G	
7 V	Incontro 1° venerdì del mese (h.15) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
8 S	Incontro catechiste (h.10) ACR (h.15)
9 D	Battesimi (h.16,30)
10 L	Consiglio Pastorale Parrocchiale (h.20,45)
11 M	
12 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Giovanissimi AC (h.20,45)
13 G	
14 V	Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
15 S	ACR - Festa della Pace Coro Candido Giusso (h.17,30) Gruppo Giovani & Adulti (h.19,30)
16 D	
17 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30) CPV (h.21)
18 M	
19 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Giovanissimi AC (h.20,45)
20 G	
21 V	Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
22 S	ACR (h.15)
23 D	
24 L	Gita Parrocchiale - Ritiro Quaresima
25 M	
26 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Imposizione Ceneri Catechismo (h.17,30) Le Ceneri S.Messa (h.9 e 20,30) Giovanissimi AC (h.20,45)
27 G	
28 V	Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
29 S	ACR (h.15) Gruppo Famiglie (h.19,30)

MARZO 2020	
1 D	I di Quaresima QUARESIMARTE (dalle h.14,30)
2 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
3 M	
4 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Giovanissimi AC (h.20,45)
5 G	
6 V	Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
7 S	ACR (h.15) Coro Candido Giusso (h.17,30)
8 D	II di Quaresima Battesimi (h.16,30)
9 L	Consiglio Pastorale Parrocchiale (h.20,45)
10 M	
11 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Giovanissimi AC (h.20,45)
12 G	
13 V	Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19)
14 S	ACR (h.15)
15 D	III di Quaresima Giornata genitori catechismo
16 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
17 M	
18 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Giovanissimi AC (h.20,45)
19 G	S.Giuseppe - S. Messa all'altare dedicato (h.9)
20 V	Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
21 S	Incontro catechiste (h.10) Via Crucis bambini (h.15) Coro Candido Giusso (h.17,30) Gruppo Giovani & Adulti (h.19,30)
22 D	IV di Quaresima
23 L	
24 M	
25 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Giovanissimi AC (h.20,45)
26 G	
27 V	Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45) Via Crucis Vicariale (da S.Caterina) (h.20,45)
28 S	ACR (h.15) Gruppo Famiglie (h.19,30)
29 D	V di Quaresima
30 L	
31 M	